

LA NAZIONE | GIOVEDÌ 17 GIUGNO 2010

CRONACA FIRENZE | 11

PIAZZA DALMAZIA ANCORA UN INCIDENTE FATALE: LA VITTIMA AVEVA 47 ANNI HA SBANDATO PERDENDO IL CONTROLLO DEL MEZZO

Muore scooterista dopo l'urto contro la ringhiera del marciapiede

ANCORA UNA tragedia della strada a Firenze, ieri notte, poco dopo la mezzanotte e quaranta in piazza Dalmazia. Uno scooterista ha perso il controllo del proprio mezzo ed è sceso sul colpo dopo essere andato a sbattere contro la ringhiera che delimita il marciapiede rispetto alla carreggiata. La vittima si chiamava Paolo Cocchi, 47 anni compiuti due mesi fa. Abitava in via Taddeo Alderotti, nei pressi del luogo dell'incidente. Secondo la prima ricostruzione la disgrazia si è verificata all'altezza del negozio Ottavio.

Sale così a 14 il numero delle persone decedute in incidenti stradali, sul colpo oppure in conseguenza delle gravi ferite riportate negli impatti. Un bilancio terribile, perché ad esso devono aggiungersi le 1577 persone rimaste ferite. Ed è impressionante anche il numero complessivo dei sinistri rilevati, dai vigili urbani e dalle altre forze dell'ordine: 1.854, dati che certificano purtroppo una continua escalation, senza limiti, con una onerosità di vite umane che ha dell'impressionante.

La dinamica dell'ennesimo incidente mortale è tanto drammatica quanto chiara: il conducente dello scooter ha perso il controllo ed è andato a sbattere con violenza contro il corrimano lungo la strada. Le cause che hanno determinato la perdita di controllo dello scooter sono chiare e per contro destinate a rimanere di fatto ignote perché il magistrato di turno, apparato che non erano coinvolgibili altri mezzi, ha disposto di non far trasportare la vittima all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

In molti casi è l'essere umano a peggiorare la sicurezza dei motociclisti, installando guardrail "taglia gambe" o, peggio, guardrail che terminano a cuspidi.

Incredibile ma come potete vedere lungo le strade la maggior parte dei guardrail terminano a cuspidi (foto riprodotta a lato) invece di interrare la testa come fanno in Spagna (foto riprodotta qui sotto).



Nelle situazioni possibili, prima del finale interrato del guard rail, è utile l'installazione di barriere in plastica piene d'acqua, tipo quelle messe agli svincoli o in accesso alle aree di servizio.